

# Si rimette in moto la Fano-Grosseto

Ceriscioli ha visto Nencini: si lavorerà sul tracciato esistente. L'Anas investe un miliardo

## SULLA STRADA DELLA SVOLTA

FEDERICA BURONI

### Ancona

Fano-Grosseto, un nuovo tracciato e un miliardo di euro per realizzare l'opera entro il 2020. È il risultato dell'incontro che si è svolto ieri al ministero dei Trasporti e Infrastrutture, tra il ministro Riccardo Nencini, il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, l'assessore ai Lavori Pubblici della Regione Umbria, Giuseppe Chianella, i tecnici Anas e il presidente di Centralia, Guido Perosino.

Un grande passo avanti considerando le difficoltà degli ultimi mesi e il forfait del contraente generale.

Un passo avanti, che segna una svolta rispetto a un'opera la cui realizzazione è annunciata da anni e che sinora, tra mille ostacoli e intoppi burocratici, è rimasta appesa al palo.

Sarà proprio l'Anas a investire risorse e a occuparsi del progetto.

Si chiude così un iter avviato da tempo e su cui il governatore ha scommesso fino in fondo. Dopo che l'Anas, infatti, aveva escluso che il contratto di disponibilità potesse essere utilizzato dalla società pubblica per l'affidamento e la gestione dell'opera ed essendo venuto meno un contraente generale che si era

proposto come soggetto promotore, si è deciso di lavorare "con urgenza" sulla revisione della progettazione. Il tutto per rendere l'opera "strategica per l'Italia centrale" e realizzabile "nei tempi più brevi possibili".

L'investimento previsto per il nuovo tracciato è di circa un miliardo. Nel nuovo pacchetto, studiato e messo a punto dalla stessa Anas, si contemplano interventi di ammodernamento del tratto limitando al massimo la realizzazione di nuove infrastrutture viarie impattanti per il territorio. Non solo. Nell'ambito del piano, c'è anche spazio per il completamento con raddoppio della galleria della Guinza.

Nel corso della riunione di ieri, a Roma, si sono anche stabiliti i tempi dell'intera progettazione: che, appunto, sarà affidata all'Anas, e si concluderà entro il 2015 e sarà inserita nel piano quinquennale ministero-Anas 2016-2020. L'opera sarà terminata entro il 2020. Inoltre, è anche stato istituito un tavolo tecnico con le Regioni coinvolte, ministero e Anas per mettere a punto un accordo di programma quadro.

Di "difficoltà tecniche" sulla Fano-Grosseto già si era discusso con l'incontro che il presidente Ceriscioli aveva avuto con il ministro Delrio sulle infrastrutture marchi-

**La Regione risparmierà rispetto al progetto precedente che costava circa tre volte di più**



In una foto d'archivio, un tratto della Fano-Grosseto

giane dove, tra l'altro, era stato anche ribadito l'impegno per l'altra grande opera delle Marche, la Quadrilatero, i cui lavori saranno terminati nel 2017 e per la quale sarà sempre l'Anas protagonista indiscussa.

Difficoltà, poi, ribadite da una missiva della stessa Anas dove insisteva sulla necessità di non poter usufruire del contratto di disponibilità. Ed era stato poi il governatore in persona a illustrare la situazione ai sindaci del territorio nel corso di una delle sue giunte itineranti.

Ieri, quindi, la svolta decisa che, tra l'altro, consentirà alla Regione, di risparmiare rispetto al progetto precedente che costava circa 3 miliardi di euro.

© R/P. RIPRODUZIONE RISERVATA

## La soddisfazione della senatrice Fabbri

### LA REAZIONE

#### Ancona

"Esprimo grande soddisfazione per il risultato dell'incontro che si è svolto ieri presso il Mit, in merito alla realizzazione di un'infrastruttura strategica come la Fano-Grosseto". Sono le prime parole della senatrice Camilla Fabbri che, fa sapere di aver "comunicato personalmente questa soddisfazione al viceministro Nencini e al presidente Ceriscioli, da tempo impegnati a garantire un'opera prioritaria per tutta l'Italia centrale". Tra gli aspetti più importanti del nuovo progetto c'è la Galleria della

Guinza, circa sei chilometri, per la quale si prevede un raddoppio: si tratta di una galleria incompiuta, scavata più di vent'anni fa. Proprio per sbloccare la realizzazione dell'importante asse stradale della Fano-Grosseto, c'era anche stata l'"occupazione" della galleria. Un'azione simbolica, cui aveva aderito anche il Pd dell'allora segretario regionale Uccielli considerando la necessità di risolvere la questione legata a un elemento di collegamento fondamentale a livello nazionale, con Roma e il mar Tirreno, ed europeo. Un'occupazione cui avevano partecipato anche Matteo Ricci e altri sindaci del territorio.